

ANDRETTA – Tre eventi a Calitri, Andretta e Avellino sulla figura e l'opera di Pasquale Stiso, il poeta-sindaco di Andretta (e consigliere provinciale del collegio di Calitri nei primi anni '60) scomparso nel 1968 e oggi considerato uno dei più importanti scrittori del Mezzogiorno interno del secondo Novecento.

Il primo evento si svolgerà giovedì 22 agosto a Calitri, nell'ambito dello "Sponz Fest" diretto da Vinicio Capossela: alle ore 12.30, nella Casa della musica in Corso Garibaldi, nell'ambito della sezione "Libera Università dei ripetenti", è in programma "La terra che amava: l'Alta Irpinia di Pasquale Stiso", incontro e reading con Vito Teti, antropologo e docente all'Università della Calabria, Teresa Stiso, curatrice dell'evento "Sempre" svoltosi ad Andretta nel cinquantennale della scomparsa, Sandro Abruzzese, docente e scrittore, e Paolo Speranza, curatore dei volumi *La terra che amiamo* (edizioni "Cinemasud") e *Il poeta ritrovato* (Mephite) dedicati a Stiso.

Il secondo appuntamento si svolgerà ad Andretta martedì 27 agosto, alle ore 18.00, nell'ambito dell'estate andrettese promossa dal Comune. L'incontro, in programma nella Piazza Regina Margherita, è articolato in due fasi: un dibattito sul progetto "La casa di Rachele e Angela" (dal nome delle due figlie del sindaco-poeta), la casa natale di Pasquale Stiso che i suoi familiari e il Comune di Andretta intendono destinare a centro di accoglienza per donne vittime di abusi e maltrattamenti. Interverranno il sindaco Giuseppe Guglielmo, il presidente del Consiglio regionale della Campania Rosetta D'Amelio e Carlo Tedeschi, genero di Stiso e artefice del progetto con finalità socio-assistenziale.

Seguirà un *reading* di poesie, a cura di Teresa Stiso, con gli interventi di Carlo Tedeschi, Pasquale Iannelli, Anna De Luca della segreteria provinciale della Cgil e Paolo Speranza, con musiche a cura del sestetto di fiati "Andretta in musica" e letture di Teresa Stiso, Irene Acocella, Giovanna Di Paola, Antonella Guglielmo, Alessia Salvo, Nicola Stiso.

Il terzo evento si svolgerà ad Avellino il 20 settembre, nell’ambito delle iniziative promosse da “Cinemasud” e dal “Laceno d’Oro” nel ventennale della scomparsa di Camillo Marino, che di Pasquale Stiso fu amico fraterno, compagno di militanza politica e coautore del soggetto del film *La donnaccia* (1963), il primo film interamente girato in Irpinia, a Cairano, per la regia di Silvio Siano.

Interverranno il giornalista Enrico Fierro, Teresa Stiso, autrice della prefazione all’antologia *La terra che amiamo*
, la docente e scrittrice Anna Coluccino e Paolo Speranza. Per la sede dell’incontro – si legge in una nota – gli organizzatori auspicano che possa essere la sala del Cinema Eliseo.